

Missione 009: "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca"

Programma 006: "Politiche competitive, della qualità' agroalimentare, della pesca e mezzi tecnici di produzione"

Titolo di spesa: Titolo II - Spese in Conto Capitale

Categoria di spesa: XXI (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 01 (Investimenti fissi lordi); CE3 06 (Software e hardware)

Capitolo di spesa: 7761

Denominazione: Spese per l'informatica

Art/PG: 04 (Spese per il funzionamento, l'adeguamento e lo sviluppo del sistema informativo agricolo nazionale (sian) - compresa l'anagrafe equina)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 499 del 1999

Ordinativo diretto: n. 00018

Data pagamento: 08/08/2013

Amministrazione impegno: 13; Ufficio I 0010; Ufficio II 0001; Anno impegno 2012; Numero impegno 0002952; numero clausola 001

Causale della spesa presso Ced Mipaaf.

Beneficiario: società XXX

Importo pagato: 26.914,03 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2012

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Con l'ordinativo all'esame sono stati pagati i lavori di modifica e ampliamento della rete LAN delle sedi ministeriali di via XX settembre e di via Sallustiana.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

D.lgs 163 del 2006.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Controllo di regolarità amministrativa contabile da parte della Ragioneria.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura di spesa:

Pagamento fattura.

Tipologia di spesa:

Contratto.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

Agli atti sono presenti i seguenti documenti: contratto del 1° ottobre 2003; progetto definitivo del 13 marzo 2003; provvedimento OO.PP. di approvazione progetto definitivo.

Eventuali profili di criticità:

In sede di audizione è stata richiesta una relazione esplicativa delle modalità di affidamento dei lavori.

L'Amministrazione ha fornito la relazione richiesta, della quale si riportano i punti salienti.

“Per incapienza finanziaria del contratto in essere alcune zone del palazzo non sono state oggetto di ristrutturazione tra cui il CED per il quale si era reso necessario effettuare i lavori di modifica e ampliamento della rete LAN.

Considerato quindi che la YYY e le relative mandanti tra cui XXX all'epoca dell'affidamento di cui all'oggetto risultavano di fatto ancora contrattualizzate dall'Amministrazione per l'esecuzione dei lavori di cui al contratto 1 ottobre 2003 e avevano

realizzato la rete LAN delle restanti parti dello stabile, lo scrivente ha ritenuto di richiedere un preventivo di lavori per l'adeguamento del CED e gli altri locali siti allo stesso piano, alla XXX che nell'ambito dell'associazione d'impresa risultava essere la società che realizzava detti impianti.

Tale preventivo presentato in data 15 maggio 2012 è stato accettato dall'amministrazione in data 31 maggio 2012, per un importo euro 22.243,00 IVA esclusa previa verifica che i prezzi riportati nel computo metrico fossero al massimo uguali agli importi di cui al progetto approvato dal provveditorato alle OO.PP. ovvero rientranti tra quelli previsti dal prezzario del Genio Civile Lazio per le opere pubbliche e lavori.

Si precisa inoltre che nel periodo intercorso tra la richiesta di preventivo e l'approvazione dello stesso e il relativo inizio dei lavori non era attiva sul Mercato Elettronico la convenzione CONSIP RETI LAN infatti la convenzione RETE LAN 3 era stata chiusa il 15 ottobre 2011 e la convenzione RETI LOCALI 4 è stata attivata successivamente in data 9 ottobre 2012.”

Si prende atto di quanto rappresentato dall'Amministrazione.

Conclusioni:

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 009: "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca"

Programma 006: "Politiche competitive, della qualità' agroalimentare, della pesca e mezzi tecnici di produzione"

Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: XXI (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 01 (Investimenti fissi lordi); CE3 09 (Altri investimenti)

Capitolo di spesa: 7326

Denominazione: Spese per la realizzazione di progetti speciali, accordi di programmi

Art/PG: 01 (Spese per la realizzazione di programmi speciali di informazione e di comunicazione per la valorizzazione delle produzioni , la tutela della salute dei consumatori e l'educazione alimentare)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 499 del 1999

Ordinativo diretto: n. 00019

Data pagamento: 17/07/2013

Amministrazione impegno: 13; Ufficio I 0010; Ufficio II 0001; Anno impegno 2012; Numero impegno 0011003; numero clausola 001

Causale della spesa: Cig 2548719573 - servizio rassegna stampa.

Beneficiario: XXX S.r.l.

Importo pagato: 33.375,73 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2011

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

L'ordinativo in esame riguarda il servizio di rassegna stampa per il triennio 2011/2014.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

d.lgs. n. 163 del 2006 (art. 55, comma 5); legge n. 499 del 99.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Controllo di regolarità amministrativa contabile da parte della Ragioneria.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura di spesa:

Pagamento annuale del servizio.

Tipologia di spesa:

Contratto.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

Agli atti: Verbale, fattura; decreto del 3 luglio 2013 in cui si dispone il pagamento a favore della ditta beneficiaria, decreto di approvazione del contratto sottoscritto in data 28 dicembre 2011, DURC.

Eventuali profili di criticità:

In sede di audizione sono stati richiesti chiarimenti in merito all'assenza della prescritta autorizzazione all'assunzione di impegni su esercizi finanziari futuri da parte del Ministero dell'economia e delle finanze. L'Amministrazione con nota n. 4598 del 18 marzo 2014 ha chiarito che il contratto stipulato a seguito di procedura aperta aveva come durata il triennio 2012-2014 e che la stessa ha ritenuto di stipulare un contratto di durata triennale, ma di assumere gli impegni annualmente. A tal fine, il capitolato d'onori e successivamente il contratto recano la clausola che "...la prestazione del servizio per il secondo e terzo anno è subordinata alla disponibilità dei fondi recati dalle relative leggi finanziarie".

Al riguardo si osserva che la previsione nei contratti aventi durata pluriennale di

condizioni sospensive legate alla eventuale disponibilità di fondi recati da future leggi finanziarie, presenta criticità sotto il profilo della mancata allegazione della previa autorizzazione all'impegno su esercizi futuri da parte del Ministero dell'economia e delle finanze (articolo 34 della legge n. 196 del 2009). La mancata richiesta di autorizzazione produce un difetto conoscitivo sui potenziali sviluppi della spesa su uno specifico capitolo negli esercizi futuri (ancorché condizionati alle eventuali disponibilità) che dovrebbero invece comunque essere oggetto di previo e specifico esame da parte dell'Amministrazione dell'economia e delle finanze.

Conclusioni:

Si riscontrano profili di irregolarità per i motivi sopraesposti.

Missione 009: "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca"

Programma 006: "Politiche competitive, della qualità' agroalimentare, della pesca e mezzi tecnici di produzione"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 14 (Altri servizi)

Capitolo di spesa: 1981

Denominazione: Spese di funzionamento relative all'attività già di competenza della soppressa agenzia per lo sviluppo del settore ippico

Art/PG: 01 (Spese di funzionamento per lo svolgimento di attività ex Assi)

Norme di riferimento del capitolo: decreto-legge n. 35 del 2013

Ordinativo diretto: n. 00018

Data pagamento: 02/08/2013

Amministrazione impegno: 13; Ufficio I 0010; Ufficio II 0001; Anno impegno 2013; Numero impegno 0008542; numero clausola 001

Causale della spesa: Contratto vigilanza armata sede via Cristoforo Colombo 283 a cig 3275699852.

Beneficiario: XXX S.r.l.

Importo pagato: 58.218,72 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2013

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

La spesa si riferisce al contratto per il servizio di vigilanza privata armata nel quadriennio 2012-2016.

L'allora Unione Nazionale Incremento Razze Equine aveva indetto, con determinazione n. 2719 del 28 dicembre 2010, una procedura aperta in ambito comunitario, ai sensi del d. lgs. 12 aprile 2006, n. 163, per l'affidamento quadriennale del servizio di vigilanza armata della sede istituzionale in Roma - Via Cristoforo Colombo, 283/A, quadriennio 2011-2014 (CIG 0557217602), da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Rispetto alla precedente edizione del 2006, la gara comunitaria indetta nel 2010 era stata progettata al fine di beneficiare appieno degli effetti della sentenza della Corte di giustizia UE del 13 dicembre 2007, che aveva chiarito che l'approvazione prefettizia delle tariffe di legalità nazionali per la vigilanza privata non aveva la funzione di fissare minimi inderogabili, ma solo di consentire il controllo pubblico. Muovendo da ciò, l'Amministrazione aveva potuto bilanciare diversamente i parametri di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, attribuendo un maggiore peso a quello economico.

Inoltre, sempre in vista di un più consistente risparmio di spesa, il capitolato speciale di gara aveva previsto l'articolazione del servizio di vigilanza in fissa (dalle 6.00 alle 24.00) e saltuaria (dalle 00.00 alle 6.00) e non, invece, fissa H 24.00 come nel precedente contratto. La diversa articolazione del servizio in fasce orarie aveva consentito l'abbattimento dell'importo base di gara da 800.000,00 euro, (nel 2006), a 640.000,00 euro, ferma restando la durata in quattro anni del servizio.

Tuttavia, in fase di valutazione delle offerte, la commissione aggiudicatrice appositamente nominata, nella seduta del 17 giugno 2011, aveva rilevato che l'applicazione dei parametri di valutazione stabiliti nel bando di gara aveva prodotto un "esito distorsivo nell'individuazione della migliore offerta - di talché il concorrente che aveva conseguito il miglior punteggio economico risultava quello che aveva presentato il prezzo complessivo più alto. Il punteggio parziale più alto, unitamente al punteggio per il merito tecnico, aveva lanciato il concorrente al primo posto della graduatoria finale, come esposto nella relazione del responsabile del procedimento del 14 luglio 2011 prot. n. 433.

Il risultato imprevedibile e paradossale conseguito dalla valutazione di una delle offerte in gara, che aveva irrimediabilmente alterato la graduatoria finale, aveva portato il Segretario

generale dell'ASSI —Agenzia per lo Sviluppo del Settore Ippico, nel frattempo succeduta all'UNIRE in forza della legge 15 luglio 2011, n. 111- a revocare la gara in sede di autotutela. ai sensi dell'art. 21- *quinquies* della legge 7 agosto 1990, n. 241 (All. 3 del. n. 649 del 26 luglio 2011).

Il nuovo bando è stato indetto in data 20 settembre 2011, con determinazione del Segretario generale dell'ASSI n. 821, il quale stabiliva, come criterio di aggiudicazione, non più quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa. ma quello dell'offerta più bassa, al fine di indirizzare il confronto concorrenziale verso il maggiore risparmio di spesa. Il capitolato speciale della nuova gara prevedeva la medesima articolazione oraria del servizio, la stessa durata e, quindi, lo stesso importo base, ma vincolava i concorrenti a modalità e condizioni minime di resa del servizio prestabilite, in modo da rendere perfettamente azionabile il criterio automatico di aggiudicazione, senza incidere sugli standard qualitativi raggiunti dal settore della sorveglianza privata.

La gara, che ha visto la partecipazione di nove concorrenti, tutti ammessi alla valutazione finale, è stata aggiudicata, con determinazione del Segretario generale IL 195 in data 9 marzo 2012, alla società TVE XXX, la quale aveva presentato un ribasso del 27,31 per cento, per un importo finale complessivo per l'intero quadriennio di E 465.214.40. oltre Iva. Il contratto (già agli atti di codesto Ufficio) è stato stipulato in data 7 maggio 2012 e avrebbe avuto scadenza in data 6 maggio 2016.

Nel frattempo è entrata in vigore la legge 7 agosto 2012, n. 135 di conversione del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, che ha soppresso l'ASSI e ha disposto il trasferimento delle funzioni della stessa al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (art. 23-*quater*, comma 9). Con la soppressione dell'ASSI anche il contratto di locazione dell'edificio adibito a sede istituzionale è stato risolto anticipatamente rispetto alla scadenza naturale. Pertanto, in data 26 settembre 2013, con lettera raccomandata. prot. n. 46202, l'Amministrazione ha comunicato alla società fornitrice del servizio di vigilanza armata XXX, la risoluzione anticipata del contratto in essere a partire dal 27 novembre 2013, data di scadenza del contratto di locazione della sede in cui veniva svolto il servizio.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:
d.lgs. 163 del 2006.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:
Controllo di regolarità amministrativa contabile da parte della Ragioneria.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura di spesa:
Pagamento fattura gennaio-marzo 2013.

Tipologia di spesa:
Contratto.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

Lettera della direzione generale area amministrativa in merito alla gara CE; determinazione n. 649 del 26 luglio 2011; determinazione n. 195 del 9 marzo 2012; risoluzione anticipata del contratto (servizio di vigilanza armata ex Assi), note di presenza giornaliera.

Eventuali profili di criticità:

In sede di audizione è stata formulata richiesta di chiarimenti in ordine alle procedure di affidamento del contratto per la vigilanza armata della sede dell'Unire per il quadriennio 2012-2015. Con nota del 21 marzo 2014, prot. N. 21305.

L'Amministrazione ha trasmesso la documentazione richiesta della quale si prende atto.

Conclusioni:

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Missione 021: "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici"

Programma 002: "Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 04 (Spese postali e valori bollati)

Capitolo di spesa: 6530

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 15 (Spese postali e telegrafiche)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 355 del 1961

Ordinativo diretto: n. 00125

Data pagamento: 01/10/2013

Amministrazione impegno: 14; Ufficio I 0010; Ufficio II 0001; Anno impegno 2013; Numero impegno 0001979; numero clausola 001

Causale della spesa: Cig 48307740d1 conto credito PA n. 50031032-001 Poste Italiane luglio.

Beneficiario: Poste Italiane S.p.A.

Importo pagato: 1.132,33 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2013

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Per esigenze amministrative e funzionali della Direzione generale per il cinema e della direzione generale per lo spettacolo dal vivo, a partire dal gennaio 2013 è stato aperto presso la società Poste Italiane un conto di credito ordinario "intestato PA", dedicato al ministero. Tale servizio consente di ridurre notevolmente i costi di funzionamento, in quanto le condizioni economiche, gli *standard* ed i formati dell'intera gamma dei prodotti universali di corrispondenza utilizzabili sono quelli ufficiali delle Poste Italiane; la stessa trasmette giornalmente report dettagliati sulla corrispondenza inviata, da entrambe le Direzioni Generali, suddivisa in posta ordinaria e a mezzo raccomandata, rispetto alle quali inoltra anche estratti periodici, al fine della regolamentazione dei pagamenti. L'importo dell'Ordinativo in esame si riferisce al pagamento dell'estratto conto dei mesi di giugno e luglio 2013, nella misura del 50 per cento quale quota parte della Direzione Generale per lo spettacolo dal vivo.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

legge n. 662 (apertura conto di credito ordinario pubblico).

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Controllo della Ragioneria generale dello Stato.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura di spesa:

Estratto conto mese di giugno-luglio 2013 nella misura del 50 per cento.

Tipologia di spesa:

Pagamento estratto conto.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

Agli atti sono presenti i seguenti documenti: movimenti estratto conto; apertura conto di credito.

Eventuali profili di criticità:

In sede di audizione è stata formulata richiesta del decreto di impegno a fronte del quale è

avvenuto il pagamento oggetto di *audit*. In data 20 marzo 2014, con messaggio di posta elettronica, l'Amministrazione ha trasmesso il decreto richiesto, datato 29 maggio 2013, per un importo complessivo pari a 7.050 a favore della società Poste Italiane. Detto impegno viene preso per le esigenze di servizio delle due suindicate direzioni generali (nella misura del 50 per cento ciascuna), per il periodo gennaio-dicembre 2013. L'importo dell'impegno corrisponde alla previsione di spesa per il suddetto servizio da parte della Direzione generale per lo spettacolo dal vivo.

Conclusioni:

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 021: "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici"

Programma 002: "Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo"

Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: XXIII (Contributi agli investimenti ad imprese)

CE2 01 (Imprese private); CE3 01 (Imprese private)

Capitolo di spesa: 8570

Denominazione: Quota del fondo unico per lo spettacolo da erogare per il finanziamento delle attività di produzione cinematografica

Art/PG: 01 (Quota del fondo unico per lo spettacolo da erogare per il finanziamento delle attività di produzione cinematografica)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 163 del 1985

Ordinativo diretto: n. 00010

Data pagamento: 18/12/2013

Amministrazione impegno: 14; Ufficio I 0010; Ufficio II 0001; Anno impegno 2013; Numero impegno 0006833; numero clausola 001

Causale della spesa: Contributo incassi autori "Una moglie bellissima" (saldo).

Beneficiario: persona fisica XXX

Importo pagato: 71.998,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2013

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo estratto si riferisce alla liquidazione del contributo percentuale sugli incassi in favore degli autori. Per i film lungometraggi di produzione nazionale, di interesse culturale e per i film di animazione è riconosciuto un contributo (automatico) in percentuale sugli incassi, anche in favore del regista e degli autori del soggetto e della sceneggiatura ai cittadini italiani o dell'Unione europea. Il contributo viene calcolato automaticamente sugli incassi realizzati dal fil nelle sale cinematografiche nei primi diciotto mesi dalla prima proiezione in pubblico, in base alle norme previste nel decreto di attuazione del d.lgs. 28 del 2004. Le liquidazioni dei contributi sugli incassi sono disposte in ordine cronologico, in base alla disponibilità annuale delle risorse finanziarie sul capitolo di bilancio, dopo la verifica istruttoria dell'istanza (e della documentazione) da parte degli uffici competenti. Nel caso in esame, l'istanza risulta presentata nei tempi e nei modi previsti dalla legge, dal beneficiario in qualità di regista, nonché co-autore del soggetto e co-autore della sceneggiatura del film, e quindi il contributo totale, calcolato in base all'art. 2 comma 4 del d.m. 16.7.2004, ammonta ad euro 206,500,00 lordi. A causa delle insufficienti risorse finanziarie disponibili sul capitolo 8570, nel 2012 è stato liquidato a favore dell'autore un primo acconto sul contributo, pari ad euro 56.500,00 lordo. Analogamente, nel 2013 le risorse finanziarie disponibili sul capitolo non hanno permesso la liquidazione del saldo in favore dell'autore e pertanto con DD 22.11.2013 è stato disposto un secondo acconto di euro 75.000,00 lordi (pari al 50 per cento del residui contributo). A tale proposito, è da evidenziare che per mero errore materiale quale causale del titolo è stato indicato "saldo" e non secondo acconto, come correttamente indicato sia nel decreto di liquidazione che nel prospetto allegato a corredo del titolo stesso. La suddivisione del pagamento in più tranches in caso di contributi di considerevole entità rappresenta una prassi consolidata, seguita anche in considerazione del fatto che tale contributo automatico in percentuale sugli incassi in favore degli autori rappresenta un vero e proprio premio, senza alcun obbligo di reinvestimento della somma. Pertanto, a fronte della somma complessiva di euro 805.033,25 utilizzata nel 2013 per i suddetti contributi a favore degli autori, le liquidazioni effettuate nella maggior parte dei casi rappresentano erogazioni inferiori a 50.000 euro, tranne che in due casi, in cui è stata liquidata una somma maggiore in considerazione del notevole lasso di tempo trascorso dall'uscita del film (2007 e 2008. Con istanze rispettivamente del 2009 e del 2010). In relazione poi, alle rare erogazioni frazionate operate nell'anno, è da evidenziare innanzitutto che, in un'ottica di una più ampia distribuzione delle risorse finanziarie a disposizione, esse riguardano film il cui

contributo complessivo da erogare agli autori supera i 200.000 euro. In tali casi, oltre a tener presente l'uscita del film e l'istanza presentata da ciascun autore, la percentuale applicata per quantificare il contributo frazionato aumenta progressivamente anche in base al numero di autori beneficiari per ciascun film. Di conseguenza, in presenza di solo due autori beneficiari, la percentuale applicata è pari al 50 per cento del contributo spettante; in presenza di 3 autori la percentuale sale al 55 per cento, in presenza di più di tre autori la percentuale sale al 70 per cento. Tale criterio è stato adottato anche in considerazione della pubblicazione del nuovo decreto attuativo in materia, in quanto con il d.m. 08.02.2013 è stato stabilito, con l'introduzione del nuovo sistema di calcolo a scaglioni progressivi, un limite massimo, al contributo complessivo da ripartire fra gli autori, pari ad euro 73.500,00 per ogni film.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

DD di liquidazione 22.11.2013; d.lgs. n. 28 del 22.01.2004 art. 10 comma 5 (benefici per i film che presentano qualità culturale); d.m. 16.07.2004, poi d.m. 08.02.2013 (Misure tecniche di erogazione e monitoraggio dei contributi percentuali sugli incassi realizzati in sala dalle opere cinematografiche).

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Controllo della Ragioneria generale dello Stato.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura di spesa:

Tranche di pagamento.

Tipologia di spesa:

Contributo incassi autori.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

Agli atti sono presenti i seguenti documenti: segnalazioni SIAE sugli incassi; decreto ammissioni benefici legge film; Titolo pagamento 2013; istanza di liquidazione; prospetto ripartizione acconto 2012; titolo pagamento 2012.

Eventuali profili di criticità:

In sede di audizione è stata formulata richiesta di una scheda illustrativa del procedimento di ricalcolo proporzionale delle somme a favore delle varie iniziative cinematografiche. In data 17 marzo 2014, con messaggio di posta elettronica, l'Amministrazione ha fornito i chiarimenti richiesti.

Conclusioni:

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 021: "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici"

Programma 006: "Tutela dei beni archeologici"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: XII (Altre uscite correnti)

CE2 02 (Altre uscite correnti); CE3 03 (Altre somme non altrove classificate)

Capitolo di spesa: 4053

Denominazione: Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori. rimborso delle spese di patrocinio legale

Art/PG: 01 (Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori. rimborso delle spese di patrocinio legale)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 103 del 1979

Ordinativo diretto: n. 00010

Data pagamento: 12/06/2013

Amministrazione impegno: 14; Ufficio I 0010; Ufficio II 0001; Anno impegno 2013; Numero impegno 0001028; numero clausola 001

Causale della spesa: Rimborso spese patrocinio legale D.I. 176 del 2012.

Beneficiario: persona fisica XXX

Importo pagato: 9.624,82 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2013

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo in esame riguarda il rimborso delle spese sostenute dal beneficiario a fronte della sentenza assolutoria n. 149/2009 emessa dal Tribunale di Lamezia Terme.

Il Tribunale di Lamezia Terme assolve il beneficiario dai reati penali ascrittigli. L'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Catanzaro esprime parere di congruità sulla parcella predisposta dallo Studio legale per l'attività procuratoria svolta in favore del beneficiario. La Soprintendenza per i beni archeologici della Calabria trasmette alla Direzione Generale per le antichità la fattura n. 10 del 2010 emessa dallo studio legale al fine del rimborso delle spese legali sostenute dal beneficiario. La Direzione aveva già disposto l'impegno in termini di competenza autorizzando la spesa al fine di garantire la continuità amministrativa inerente le spese per liti ed arbitraggi. La Direzione non ha potuto comunque inserire la spesa neppure nella programmazione degli esercizi successivi, in quanto non era mai pervenuta all'amministrazione alcuna richiesta di rimborso da parte del creditore in esame, indispensabile ai fine del pagamento. Con ricorso per decreto ingiuntivo lo studio legale chiede il rimborso delle suddette spese. Anche con detto ricorso non viene documentata dalla ricorrente alcuna specifica richiesta di rimborso. Con decreto ingiuntivo il tribunale di Lamezia Terme condanna l'Amministrazione al pagamento della somma di euro 8.183,92. Detto decreto ingiuntivo veniva notificato all'Avvocatura distrettuale dello stato di Catanzaro il 7 settembre 2012. La Soprintendenza per i beni archeologici della Calabria trasmette alla Direzione generale per le antichità copia conforme all'originale del predetto Decreto ingiuntivo, quando era già decorso il termine perentorio di gg. 40 per una eventuale opposizione, che sarebbe stato auspicabile per la mancanza di alcuna specifica richiesta di rimborso da parte del beneficiario. Con lettera del dicembre 2012 l'Avvocatura dichiarava invece " di non ritenere opportuno proporre opposizione avverso il decreto ingiuntivo in oggetto, anche al fine di evitare alla Amministrazione di incorrere in ulteriori oneri...derivanti dall'instaurazione di tale giudizio e della sua definizione in senso sfavorevole all'amministrazione", considerato il parere già espresso.

Nel gennaio 2013 lo studio legale presentava la nota spese. Con mail del marzo 2013 lo studio legale dichiarava di voler rinunciare alle spese e competenze successive alla notifica del decreto ingiuntivo n. 176/12. Considerato che dal calcolo effettuato in merito alla sorte capitale, interessi legali maturale dal mese di dicembre 2010 e calcolo dei diritti, onorari e spese generali, l'importo complessivo ammonta ad euro 9.642,82. Con decreto di impegno e contestuale

pagamento della somma suddetta, è stato autorizzato il pagamento a carico del capitolo di spesa 4053 del bilancio di previsione del Ministero.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

legge n. 135 del 1997 (art. 18 rimborso delle spese di patrocinio legale).

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Controllo della Ragioneria generale dello Stato.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura di spesa:

Pagamento rimborso spese a fronte sentenza assolutoria.

Tipologia di spesa:

Spesa per lite.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

Agli atti sono presenti i seguenti documenti: sentenza tribunale Lamezia Terme; parere avvocatura distrettuale; fattura a studio legale;

Eventuali profili di criticità:

In sede di audizione è stata formulata richiesta di una scheda illustrativa della vicenda che aveva dato luogo al pagamento per la somma di cui all'ordinativo di pagamento estratto. In data 17 marzo 2014, con messaggio di posta elettronica, l'Amministrazione ha trasmesso i chiarimenti richiesti.

Conclusioni:

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 021: "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici"

Programma 009: "Tutela dei beni archivistici"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)

CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 01 (Noleggi, locazioni e leasing operativo); CE4 01 (Immobili)

Capitolo di spesa: 3030

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 01 (Fitto di locali ed oneri accessori)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 5 del 1975

Ordinativo diretto: n. 00415

Data pagamento: 05/12/2013

Amministrazione impegno: 14; Ufficio I 0010; Ufficio II 0001; Anno impegno 2013; Numero impegno 0005946; numero clausola 001

Causale della spesa: As Brescia, canone locazione extrac. II rata.

Beneficiario: XXX S.r.l.

Importo pagato: 187.647,70 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2013

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

L'ordinativo in esame riguarda il pagamento di canoni di locazione per la sede di archivio di Stato di Brescia.

L'Archivio di Stato di Brescia è attualmente ospitato in un immobile in via G. Galilei n. 42-44 a Brescia. A norma della l. 22/12/1939, n. 2006, detto edificio era fornito gratuitamente dall'Amministrazione Provinciale, cui competevano allora le spese per le sedi degli Archivi di Stato. A Seguito della legge 16/09/1969 n. 1014, le province furono sgravate da tale onere; il rapporto è stato perciò regolarizzato sotto forma di contratto di locazione che è scaduto, a seguito delle proroghe contrattuali e di quelle di legge, il 30.09.1982. Il data 30.4.1985 è stato stipulato un nuovo contratto di locazione con decorrenza dal 1.10.1984. detto contratto, rinnovato una volta è venuto scadere il 30 settembre 1996, a seguito di formale disdetta intimata dall'Ente proprietario. Dal 1.10.1996 pertanto, l'Archivio di Stato di Brescia occupa *sine titulo* l'immobile. L'Amministrazione Provinciale ha deciso di alienare l'immobile in parola, offrendolo preliminarmente al Ministero. Non è stato possibile procedere in tale senso in quanto l'attuale sede dell'Archivio non è sottoposta a vincolo a norma del d.lgs. 42/2004. Ciò non ha permesso di esercitare il diritto di prelazione. Con atto notarile l'Amministrazione Provinciale ha trasferito la proprietà alla ditta XXX di Rogno. A seguito del trasferimento della proprietà, le trattative per la stipula di un nuovo contratto sono continuate con la società proprietaria. Nel marzo 2008 la Direzione generale per gli Archivi provvedeva a chiedere alla ditta l'accettazione del canone annuo nella misura congruità dall'Agenzia del Demanio il data 6 marzo 2013. Nonostante la ditta proprietario addivenisse ad un accordo sul canone, il nuovo contratto non è mai stato sottoscritto e il Ministero ha continuato e continua a pagare l'indennità di occupazione extracontrattuale dell'immobile. La ragione della mancata sottoscrizione è da rinvenire nel fatto che per ottenere l'autorizzazione alla stipula da parte dell'Agenzia del demanio è necessario che l'immobile sia adeguato dal punto di vista della prevenzione incendi e che quindi sia stato rilasciato il relativo certificato. La sede dell'Archivio di Stato di Brescia ne è invece priva. Sinora il certificato non poteva essere rilasciato in quanto era necessario un impianto di spegnimento automatico che non era nella dotazione dell'archivio e che era eccessivamente oneroso acquistare. Tuttavia, a seguito delle recenti modifiche normative, tale ostacolo appare superato. Per questa ragione, ottemperando l'immobile a tutte le altre prescrizioni di legge, alla rinnovata richiesta da parte dell'Archivio di Bresci presentata nel maggio 2012 è presumibile che giunga risposta positiva, consentendo la stipula del contratto, laddove sia opportuno rimanere in quella sede. Infatti la Direzione Generale per gli Archivi ha emanato due circolari

che prescrivono agli istituti archivistici le modalità per procedere alla stipula e/o al rinnovo dei contratti di locazione passiva, richiamando le disposizioni normative vigenti. La procedura prevista dalle circolari che impone il ricorso ad una indagine di mercato in caso di indisponibilità di immobili di proprietà pubblica, ha peraltro percorso la legge di stabilità 2014, laddove essa ha modificato l'articolo 2 comma 222 della legge 23.12.2009, n. 191, finanziaria 2010, rendendo l'indagine di mercato uno strumento ineludibile. L'Archivio di Stato di Brescia ha ottemperato a quanto disposto dalle circolari, interessando il Demanio, gli EELL e l'Agenzia nazionale dei Beni Confiscati. Qualora la risposta agli enti coinvolti sia negativa si procederà all'espletamento di una indagine di mercato per individuare un immobile adeguato alle esigenze dell'Istituto. Per quanto riguarda la corresponsione dell'indennità di occupazione extracontrattuale de quo, pagata con rate semestrali posticipato al 31.12 e al 30.6 di ogni anno, essa è calcolata sulla base dell'importo congruo dal Demanio ed il ossequio al pare dell'Avvocatura Generale dello Stato e ridotto al 15 per cento a decorrere dal 7.7.2012 come stabilito dalla legge n. 135 del 2012. Il pagamento de quo si riferisce alla seconda rata (luglio/dicembre) ed è stato inserito nell'elenco delle corresponsioni effettuate, pubblicate ai sensi del d.lgs. 33/2013 sulla trasparenza.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

legge n. 191 del 2009 (art. 2 indagine di mercato); legge n. 135 del 2012; d.lgs. n. 267 del 2000 (disponibilità a locare i propri immobili a titolo gratuito).

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Controllo della Ragioneria generale dello Stato.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura di spesa:

Canone locazione extracontrattuale, II rata.

Tipologia di spesa:

Contratto.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

Agli atti sono presenti i seguenti documenti: certificato di destinazione urbanistica; contratto di locazione.

Eventuali profili di criticità:

In sede di audizione è stata formulata richiesta in merito all'occupazione *sine titolo* dell'immobile occupato dall'Archivio di Stato di Brescia. In data 17 marzo 2014, con messaggio di posta elettronica, l'Amministrazione ha trasmesso i chiarimenti richiesti.

Conclusioni:

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 021: "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici"

Programma 010: "Tutela dei beni librari, promozione e sostegno del libro e dell'editoria"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)

CE2 01 (Acquisto di beni); CE3 01 (Beni di consumo); CE4 01 (Cancelleria)

Capitolo di spesa: 3530

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 16 (Spese di funzionamento, di ufficio, per la fornitura delle divise e degli indumenti di lavoro della direzione generale.)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 5 del 1975

Ordinativo diretto: n. 00665

Data pagamento: 31/12/2013

Amministrazione impegno: 14; Ufficio I 0010; Ufficio II 0001; Anno impegno 2013; Numero impegno 0007743; numero clausola 001

Causale della spesa: Cig zc30ac7df7 fattura m13-19 del 02.12.2013..

Beneficiario: XXX S.r.l.

Importo pagato: 20.984,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2013

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo si riferisce alla realizzazione e alla gestione di un *software*, affidate, considerato che questa attività non è prevista né dalle convenzioni Consip, né dal Mercato Elettronico delle PA, alla società beneficiaria, a seguito di indagine di mercato espletata dalla Direzione Generale del Ministero invitando le Società individuate nell'elenco dei fornitori, in osservanza di quanto previsto dall'art. 125 del d.lgs. n. 163 del 12 aprile 2006.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

d.lgs. n. 163 del 2006 (art. 125); d.lgs. n. 33 del 2013.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Controllo della Ragioneria generale dello Stato.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura di spesa:

Pagamento contratto.

Tipologia di spesa:

Contratto.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

Agli atti sono presenti i seguenti documenti: relazione attività; capitolato; offerta fornitura, fattura con il visto di regolare collaudo e congruità.

Eventuali profili di criticità:

In sede di audizione è stato richiesto di indicare la qualifica del responsabile dell'ufficio informatico che ha firmato la regolare esecuzione in calce alla fattura della ditta fornitrice in data 2 dicembre 2013. Con messaggio di posta elettronica in data 17 marzo 2014, l'Amministrazione ha fornito gli elementi richiesti.

Conclusioni:

Non sono state riscontrate irregolarità nel procedimento contabile.